

Sgarbi agli studenti dell'Itc "Sciascia" di Agrigento: «Siate individui fino in fondo»

Nel suo tour in Sicilia per presentare «Dal Cielo alla terra. Da Michelangelo a Caravaggio. Il tesoro d'Italia. Volume III», edito da Bompiani, Vittorio Sgarbi ha incontrato anche gli studenti dell'Itc "Sciascia" di Agrigento, dove ha ricevuto una targa tributatagli per l'opera letteraria

Nel suo tour in Sicilia per presentare «Dal Cielo alla terra. Da Michelangelo a Caravaggio. Il tesoro d'Italia. Volume III», edito da Bompiani, **Vittorio Sgarbi** ha incontrato anche gli studenti dell'**Itc "Sciascia"** di Agrigento.



Nel corso dell'evento, in cui gli è stata anche consegnata una targa recante un passaggio di Gesualdo Bufalino come tributo per la sua attività letteraria, **ha rivolto ai ragazzi l'invito a "seguire le orme" di Sciascia** *«uno che ha pensato molto alla realtà siciliana. Leggetelo - ha detto loro - una scuola dedicata a lui vi indirizza a essere individui, non come categoria, gruppi, partiti, come persone che si alleano per il proprio vantaggio. Siate individui fino in fondo».*

Secondo quanto detto dal critico d'arte ai ragazzi *«in Sicilia, spesso, s'inventa la mafia anche là dove non c'è, per perpetuare l'antimafia dei privilegi, delle carriere e degli affari economici. In sicilia esseri liberi è più difficile che altrove. Dovete essere felici contro il potere, contro chi vi impone delle regole, ribellarvi contro chi dice cose senza senso, contro quelli che fingono di parlare contro la mafia e sono mafiosi.*

A me hanno fatto di tutto per cacciarmi dalla Sicilia, però ci torno perché è un luogo che non merita di essere amministrato male da gente così ignorante e così incapace. Liberatevi. In Sicilia lo Stato non c'è, e quando c'è è nemico dei cittadini. Brecht diceva che "Se vuoi essere una guida, devi dubitare delle guide e scegliere la tua strada", voi dovete fare così. Voi avete testimonianze

storiche che altri non hanno, come la Valle dei templi, qui avete una civiltà antica che vi fa sentire l'origine di una grande storia.

*Peccato che alla fine **non c'è lo Stato**, - ha aggiunto - e lo dimostrano edifici che nulla c'entrano con questi monumenti: siete stati maltrattati da una serie di incompetenti guidati dalla mafia, seppure una mafia diversa da quella che ruba e uccide. E ognuno di voi è quello Stato che non c'è, la vostra forza individuale e le soluzioni che darete sarà il vostro futuro. Perciò nel nome di Sciascia, che è il nome più alto che ci sia, che è uno che ha pensato molto alla realtà siciliana. **Siate individui fino in fondo**».*